



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 65,1-2

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che ci edifichi come pietre vive in tempio santo di Dio, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che ci fai concittadini dei santi nel regno dei cieli, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria

immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Esulti sempre il tuo popolo, o Dio, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allieta per la ritrovata dignità filiale, così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Dio, che in questo giorno santo raduni la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci di riconoscere il Cristo crocifisso e risorto che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture e si rivela a noi nello spezzare il pane. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 2,14a.22-33

Dagli Atti degli Apostoli.

[Nel giorno di Pentecoste.]¹⁴Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «²²Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, ²³consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. ²⁴Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte,

perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. ²⁵Dice infatti Davide a suo riguardo: «Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. ²⁶Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, ²⁷perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. ²⁸Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza». ²⁹Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. ³⁰Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, ³¹previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: «questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione». ³²Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. ³³Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 15

R/. Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

MI -
Mo-stra-ci, Si-gno-re, il sen-
-tie-ro del-la vi-ta.

RE MI-

Oppure: **R/. Alleluia, alleluia, alleluia.**

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. / Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». / Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: / nelle tue mani è la mia vita. **R/.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; / anche di notte il mio animo mi istruisce. / lo pongo sempre davanti a me il Signore, / sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R/.**

Per questo gioisce il mio cuore / ed esulta la mia anima; / anche il mio corpo riposa al sicuro, / perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, / né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R/.**

Mi indicherai il sentiero della vita, / gioia piena alla tua presenza, / dolcezza senza fine alla tua destra. **R/.**

Seconda lettura

1Pt 1,17-21

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo.

Carissimi, ¹⁷se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. ¹⁸Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ¹⁹ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. ²⁰Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; ²¹e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. Lc 24,32

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli.

Alleluia.

Vangelo

Lc 24,13-35

Dal Vangelo secondo Luca.

Ed ¹³ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. ¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di

aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». ²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. ²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». ³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede *[Simbolo degli Apostoli]*

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *[si china il capo]* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la Parola ascoltata è l'invito a camminare sulle orme di Gesù, nonostante i momenti di preoccupazione e di insicurezza che viviamo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Per il tuo Figlio, morto e risorto, ascoltaci, o Padre.

1. Gesù custodisce il cammino della Chiesa sulle strade della storia: perché sia vicina ad ogni uomo deluso e triste, e abbia la parola giusta per manifestare a tutti la sua carità pastorale. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Gesù è accanto a coloro che governano le nazioni: perché siano stimolati a trovare soluzioni giuste, necessarie alla pace e alla sicurezza delle comunità civili. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Gesù è vicino ai malati, ai poveri, agli emarginati: perché dalla condivisione del Pane eucaristico e dall'aiuto dei fratelli, possano ricevere la motivazione necessaria per riprendere con speranza il cammino. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Gesù è presente in mezzo a noi, radunati nel suo nome: perché l'ascolto della sua Parola ci faccia testimoniare la bellezza dell'incontro con il Risorto negli ambienti in cui viviamo. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, attraverso il tuo Figlio ti sei fatto compagno di viaggio dell'umanità. Dona ci una fede sempre viva che sappia riconoscere la tua presenza soprattutto quando ci prende lo scoraggiamento. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il Prefazio Pasquale III - M. R. pag. 351].*

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Antifona alla comunione *Cfr. Lc 24,35*

I discepoli riconobbero Gesù, il Signore, nello spezzare il pane. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

COME SE DOVESSE ANDARE PIÙ LONTANO



LETTURA

Quella che potrebbe sembrare un'accusa da parte di Pietro agli "uomini d'Israele", in realtà è un'apertura alla riconciliazione e alla conversione del popolo eletto. Decidendo di credere alla Risurrezione, gli "uomini d'Israele" fanno posto all'azione dello Spirito in mezzo a loro, che con il Battesimo li rende una comunità vera: "assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere" [cfr. At 2,42]; uniti nella comunanza di beni e aiutandosi reciprocamente, frequentando il Tempio e dividendo il pane a casa; nell'ammirazione di tutto il popolo. Questo amore reciproco, ci dice la Prima Lettera di Pietro, è radicato nel timore del Signore che scaturisce dall'ascolto attento e dalla meditazione della sua Parola eterna.

MEDITAZIONE

Nel racconto del vangelo Gesù fa "come se dovesse andare più lontano", anche se la sua intenzione è chiara: vuole restare con loro. Ha però bisogno che i due discepoli manifestino la loro reale volontà: "Rimani con noi". Egli, dopo l'invito dei discepoli, si ferma e, curiosamente, nel momento culmine dell'avvenuto riconoscimento, "scompare dalla loro vista", ma non se ne va, rimane in loro e con loro, per essere portato anche

agli altri che lo attendono. L'Emmanuele non può lasciarci soli, soprattutto al sopraggiungere del "buio della notte". Abbiamo bisogno della sua luce per illuminare la nostra storia, per capire che i nostri umani fallimenti sono in realtà l'occasione per aprirci al dono della sua Risurrezione. Abbiamo urgenza che la sua Parola ci scaldi il cuore, per sciogliere il gelo in cui il male imprigiona il mondo; e del suo pane spezzato e condiviso, che ci nutra di coraggio, forza e speranza, perché solo quando Lui è in mezzo a noi possiamo avere "gioia piena", come canta il Salmo 15, e pace intima. Gli occhi dei due discepoli, che si aprono alla frazione del pane, ci ricordano certamente i nostri mitici progenitori dopo il peccato originale e, se allora quegli occhi ebbero triste coscienza del bisogno della presenza di Dio che purtroppo si allontanava da loro, ora si riempiono di felicità nel comprendere di non essere stati mai abbandonati. Al nascondersi dell'uomo tra gli alberi del giardino dopo il peccato, è seguito il nascondersi di Dio, che ha continuato a seguire da dietro una nube i passi incerti delle sue creature. Con Gesù abbiamo compreso che questa è stata solo una "finta", un modo per stanare dal cuore dell'uomo il suo vero sentimento: l'urgente necessità della presenza di Dio nella sua vita.

PREGHIERA

Resta con noi, Signore Gesù, e fa' che ti sentiamo realmente presente nella tua Parola che ci guida, nel sacramento dell'Eucaristia che ci nutre, e nella comunione della Chiesa che ci sostiene. Apri i nostri occhi alla tua Verità, perché in essa possiamo trovare la Luce della vita. Amen.

AGIRE

Diciamo alle persone più care quanto sono importanti per noi, e affidiamole al Signore.

Prof. Andrea Numini